

Al **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA  
ENERGETICA**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
PEC: [va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

e p.c.

Alla **REGIONE MARCHE**  
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile  
Direzione Ambiente e risorse idriche  
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali  
PEC: [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

Alla **SNAM RETE GAS S.p.A.**  
PEC: [ingcos.cenor@pec.snam.it](mailto:ingcos.cenor@pec.snam.it)

Oggetto: **ID 8599 procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.13** contenuta nel Decreto di Compatibilità ambientale n.70 del 07/03/2011, ai sensi **dell'art. 28 del D.Lgs.152/2006** relativa al progetto "**Metanodotto Sulmona-Foligno DN 1200 (48")**", DP 75 bar e Centrale di compressione".

Proponente: **Snam Rete Gas S.p.A.**

(rif. Vs. prot. n. 56333 del 25/03/2024 acquisito al prot. ARPAM con il n. 9611 del 25/03/2024).

**Invio osservazioni ai fini della Verifica di Ottemperanza condizione ambientale A.13 del D.M. 70/2011**

La condizione ambientale A.13 (parere CTVIA n. 535 del 07.10.2010) prevede che:  
"In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.:

- a) *il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro utilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dalle ARPA competenti, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressioni ambientali riscontrate sull'area interessata dai lavori;*
- b) *accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti:*
  - *le aree di scavo;*
  - *la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*
  - *la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti.*

**SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA**

Considerato che il D.M. 161/2012, superato dall'entrata in vigore del DPR n.120 del 13.06.2017, ha abrogato l'articolo 186 del D.Lgs. 152/2006, vista la documentazione allegata alla richiesta di cui in oggetto, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito al fatto che:

- *Si procederà alla caratterizzazione ambientale delle TRS preliminarmente all'inizio dei lavori e secondo i criteri definiti dal D.P.R. del 13.06.17 n.120 nel caso delle infrastrutture lineari;*
- *Si prevede di eseguire un punto di campionamento almeno ogni 500 metri lineari (compatibilmente all'accessibilità dei luoghi), spinto sino alla profondità di 3,00 metri dal piano campagna in corrispondenza di ciascuno dei quali saranno prelevati n.3 campioni di terreno;*
- *Complessivamente il piano prevede il campionamento in corrispondenza di n.333 punti, .... (lungo in tracciato di progetto, presso le aree impianto e presso le postazioni di spinta/arrivo trenchless);*
- *I parametri analitici che saranno indagati su ciascun campione di terreno prelevato, sono quelli riportati nella seguente Tabella 6.3.A, e corrispondono al set analitico minimale previsto nell'allegato 5 al Titolo V, parte IV, tabella 1 del D.P.R. 120/17;*
- *tra i punti di indagine ricadenti nella Regione Marche, sono stati individuati n.3 siti, nei quali si procederà alla determinazione del parametro Amianto sul campione superficiale (ovvero campione prelevato tra le profondità 0,00 m ed 1,00 m).*

Nel corso del confronto tecnico svoltosi in videoconferenza tra SNAM e ARPAM, in data 08/08/2023, relativamente alla prescrizione A13, era stato richiesto alla ditta di:

- adottare i limiti previsti dal DPR 120/2017 che rinvia alle "concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica" e non quelli del DM 46/2019 per le aree agricole;
- di ricercare il parametro Amianto sul 10% dei campioni superficiali.

In merito a quanto dichiarato dal proponente relativamente ai parametri analitici che saranno indagati si precisa che dovranno corrispondere al set analitico minimale previsto nella Tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. n. 120/2017.

Per quanto riguarda il punto b) della condizione ambientale A.13 la ditta si impegna a redigere il "Piano di Utilizzo" a seguito all'approvazione da parte delle ARPA ed all'esecuzione del "Piano di campionamento per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo". Tale piano verrà redatto in conformità a quanto previsto nell'Allegato 5 del DPR 120/2017.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che la prescrizione è ottemperata per quanto riguarda il solo punto a).

Distinti saluti

La Dirigente  
Responsabile del Servizio Territoriale

Dr.ssa Paola RANZUGLIA  
Documento firmato digitalmente